

maniera

critiche
corren-i di un
non ho
afonde-
ito con

i pro-

gati al-

e gene-

essario

ra più

genera-

guarda-

nni so-

te basi

i anda-

eccessa-

e e ve-

process-

ali. Bi-

are le

per lo

acendo

e diffi-

rapidit-

al è il

blema

i: che

io più

perde-

e par-

e spa-

nuove

zioni,

à pos-

i van-

giun-

nelle

le ge-

Paese

icopre

sinda-

cia e



Una «assurda commedia». Questo si è rivelato il percorso verso le elezioni amministrative, concluso con la candidatura di Mauro D'Attis, secondo Nuova Italia, la corrente interna al Pdl che fa capo a livello nazionale all'ex sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano ed al sindaco di Roma Gianni Alemanno.

«Si chiude così - scrivono i rappresentanti di Nuova Italia Luca De Netto, Antonio Calabrese, Antonio Scianaro, Cesare Mevoli, Silvio Faldetta e Massimo Ciullo in una nota congiunta - una pagina tormentata e buia per il Pdl brindisino, nella quale è stato scritto di tutto: dagli attacchi offensivi e lesivi della dignità personale, provenienti da alcuni maggiori del partito, nei confronti del candidato alle primarie avvocato Massimo Ciullo, fino ai falsi e scenografici passi indietro degli altri candidati alle primarie, pur di non celebrarle. Ha ragione D'Attis quando afferma che non c'è più tempo per le primarie. Tanto è vero che le ha fatte saltare proprio lui, ritirandosi prima, per farsi candidare direttamente dopo, giungendo ad invocare un "senso di responsabilità" e "il bene del partito" che suonano di evidente ipocrisia. Alla fine è mancata la coerenza e la correttezza».

La prima conseguenza di tutto questo, annuncia proprio Ciullo, sarà la sua mancata candidatura non solo come sindaco ma anche al consiglio comunale. «Sono un uomo di

FAZIONI

A destra, Luigi Vitali con il suo ex vice Maurizio Frioletti. A sinistra, Massimo Ciullo. In basso, tra gli altri esponenti di Nuova Italia, anche Antonio Scianaro e Cesare Mevoli, che sarà l'unico a candidarsi col Pdl



SCONTI Nuova Italia scrive ad Alfano. Ciullo nemmeno in Consiglio

«Un candidato imposto: noi diciamo basta»



centrodestra - spiega - ma ci sono regole ed anche dignità da rispettare. Non possono esistere giochetti. L'accordo per le primarie era che il candidato perdente avrebbe sostenuto il vincitore. Le primarie non si sono celebrate e dunque io non ho nessun obbligo. Questo non significa il disimpegno di Nuova Italia, naturalmente».

A candidarsi in nome di Nuova Italia per il Pdl, ad ogni modo, potrebbe esserci solo il segretario provinciale Cesare Mevoli. «Vitali ha già det-

to - attacca Ciullo rivolgendosi al coordinatore provinciale del partito - che non mi candido perché ho paura di fare una brutta figura. Finora, temo invece, le uniche brutte figure le ha collezionate proprio lui. Loro non hanno voluto le primarie perché avevano paura. Ma io avevo capito che il passo indietro di D'Attis era tutto un gioco per evitare le primarie. Per me, quindi, qui si chiude la partita di queste amministrative».

E' visibilmente deluso,

Massimo Ciullo, deluso per «la contraddittorietà e la schizofrenia dimostrata dal Pdl, che ha in Vitali, ma anche nel silenzio di Saccomanno, evidenti responsabilità». E se, conclude sarcasticamente il rappresentante di Nuova Italia, «il valore aggiunto che D'Attis è riuscito a raccogliere sono coloro che Mennitti aveva lasciato, la volta scorsa, fuori dalla partita, allora sono sicuro che vincerà le elezioni».

Tutta la corrente di Nuova Italia, ad ogni modo, vede in questo atteggiamento «la difficoltà del Pdl locale di rinnovarsi e di avviare procedure e processi democratici di partecipazione popolare ormai irreversibili». Proprio per questo, secondo gli esponenti della corrente mantovaniana, «Vitali si è assunto una grave e pesante responsabilità». Il gruppo, infatti, parla ancora di «bulgarizzazione del partito in terra di Brindisi» dopo le pesanti critiche allo svolgimento del congresso provinciale.

«È una decisione - concludono gli esponenti di Nuova Italia riferendosi alla candidatura di D'Attis - che si pone in netto contrasto con la scelta del Pdl di adoperare il metodo delle primarie in tutta Italia, adottate perfino a Lecce dove il candidato del Pdl è addirittura il sindaco uscente; scelta che tra l'altro era stata condivisa dallo stesso esecutivo del partito di Brindisi qualche settimana fa. Abbiamo informato di tanto, con una lettera, il segretario nazionale onorevole Alfano, anche per evidenziare che Nuova Italia aveva proposto un candidato attraverso lo strumento delle primarie e non tentato di imporre con stratagemmi e giochi di potere come hanno fatto altri». F.R.P.

625mila euro per garantire i servizi fino al 31 marzo, data di scadenza della convenzione

Uica per i volontari del "118"

al 31 dicembre scorso: l'«Asp» di Ostuni per la stazione 118 di Brindisi Centro, il servizio di ario soccorritore sulle ambulanze delle postazioni di Brindisi Centro e di Ostuni e per la postazione 118 di Carovigno, la «Geras» società cooperativa di Fasano per la postazione 118 di si Perrino ed il servizio di volontario soccorritore presso la medesima postazione, la «Croce» di San Vito dei Normanni per la postazione 118 di San Vito dei Normanni ed il servizio di ario soccorritore presso la medesima postazione. L'Associazione volontari Protezione civile di Fasano per la postazione 118 dello stesso paese, la «Assistenza mobile di Ostuni per la postazione 118 di Brindisi Centro, per la postazione 118 di Montalbano ed il servizio di volontario soccorritore sulle ambulanze di Fasano e Cisternino. L'Associazione volontari Protezione civile di La-

delle postazioni di Francavilla Fontana e Ceglie Messapica, l'Associazione «Giuseppe Napoletano» di Torre Santa Susanna per la postazione 118 dell'omonimo comune, l'Associazione «Radio club servizio emergenza» di San Donaci per la postazione 118 dell'omonimo comune ed il servizio di volontario soccorritore sulle ambulanze delle postazioni di Mesagne e San Pietro Vernotico e la «Confraternita Misericordia» di San Pancrazio Salentino per la postazione 118 dell'omonimo comune.

In seguito al nuovo bando dell'Asl, l'assetto «emergenza» vedrà affidare alle associazioni di volontariato 15 postazioni con ambulanze di tipo A ed altre 3 del tipo automedica. La spesa prevista nella determina ammonta a 13 milioni di euro, mentre la durata del contratto sarà invece per 3 anni, con facoltà di proroga per un anno. La selezione sarà invece riservata alle sole associazioni di vo-

